

INTERNAZIONALE » QUANDO LA CRONACA SI FA IN BICICLETTA

La città risorge: Ferrara, alzati e pedala

Il tour nell'Addizione Erculea con il sindaco e Daria Bignardi: «Anche così si sconfigge il terremoto»

«Se c'è una cosa che so fare bene è andare in bici», dichiara Daria Bignardi inforcando la sua "Ricicletta". Dietro la striscia bianca e rossa della linea di partenza, in Largo Castello, almeno 250 "colleghi" segnalano allegramente la loro impazienza facendo trillare i campanelli. Il sole splende, la giornata è tiepida, e tutti scalpitano sui sellini per immergersi in quella che il sindaco Tagliani definisce una "imitazione del Paradiso Terrestre". E' con orgoglio da ferraresi doc che il sindaco e la giornalista - affiancati, in qualità di "angeli custodi", dagli studiosi Francesco Scafuri e Leopoldo Santini - ieri mattina hanno guidato la comitiva su due ruote nel tour "Cronaca di un amore" alla scoperta e riscoperta dei luoghi più evocativi della città estense. «Quanti di voi non sono di Ferrara? Alzate la mano», invita Daria Bignardi. Decine e decine di braccia alzate. «Veniamo dalla Toscana, vivete in un gioiello, qui c'è un'atmosfera da fiaba», dichiarano due coniugi sulla cinquantina. Aggiungono due amiche da Trieste: «Non sapete la fortuna che avete voi ferraresi a potervi muovere in bicicletta».

Lo sappiamo in realtà, anche quando per andare a scuola o al lavoro pedaliamo con l'ombrello sotto la pioggia o, peggio, la neve. Ma quello di ieri è stato un invito, anche per i "locali", a guardare la città con sguardo da turista. Il gruppo, scortato da due agenti municipali a cavallo, si è così inoltrato nell'Addizione Erculea, la "rivoluzione rossettiana" che ha reso Ferrara la prima città moderna d'Europa. Attraversata la barriera del Castello, le bici sferragliano sui ciottoli di corso Ercole I D'Este per fare tappa al Quadrivio Rossettiano e il suo "poker" di palazzi: Diamanti, Turchi Di Bagno, Sacrati e Bevilacqua. La successiva fermata al viale della Certosa riapre la ferita del terremoto, perché la splendida



Oltre 250 persone hanno partecipato al tour in bici, oltre al sindaco e a Daria Bignardi si scorge il rettore Pasquale Nappi

area cimiteriale (l'unica ammessa entro le Mura in contrasto con le leggi napoleoniche in materia di igiene) è ancora impacchettata dalle transenne. Dall'asfalto ai ciottoli, dai

ciottoli alla ghiaia, dalla ghiaia alla terra battuta e all'erba, il tutto nello spazio di poche pedalate. Sulle Mura, davanti alla Porta Degli Angeli che vide la malinconica partenza degli

Estensi per Modena si respira già aria di campagna. Vicino alla Montagnola, come in un libro di Harry Potter, si imbocca un viottolo appartato, per magia la città sparisce e si è all'im-

provviso immersi nel verde. E' ora di un po' di ristoro: ad accogliere la comitiva c'è l'azienda agricola dell'Associazione Nuova Terraviva di via Erbe, con i suoi prodotti bio. Il tour

termina in piazza Ariostea dove, fra centinaia di visitatori da tutta Italia, i ferraresi sentono di essersi presi una piccola rivincita sul terremoto.

Alessandra Mura

In arrivo la Zona 30

Per i ferraresi l'arrivo della "Zona 30" sarà un po' come la legalizzazione delle droghe leggere: via libera alla circolazione contromano in bicicletta, abitudine già ampiamente diffusa e praticata con allegra disinvoltura ma passibile di salate contravvenzioni da parte della polizia municipale. Questione di poche settimane, ha annunciato ieri il sindaco Tagliani ai ciclisti accorsi per il tour nell'Addizione Erculea, e cominceranno a comparire i cartelli che delimiteranno le aree entro le mura dove vigerà il limite di velocità di 30 chilometri orari per le auto (anziché i normali 50), così da consentire alle biciclette di percorrere diverse vie anche contromano in piena legalità. Un intervento di moderazione del traffico introdotto in Italia fin dal 1995 all'interno delle direttive per la redazione dei Piani Urbani del Traffico e che ora è stato approvato anche dalla Giunta ferrarese. «Ma aspettate l'arrivo dei cartelli - si è raccomandato il sindaco - altrimenti fioccheranno le multe, e poi dicono che è colpa mia per non aumentare le tasse...»

Il biglietto? No, grazie

In pochi vedono un futuro con l'ingresso a pagamento

Quale futuro economico, per un Festival che quest'anno ha visto gli enti locali coprire circa un quarto dei suoi costi (80mila euro il Comune, 20mila la Provincia, 10mila la Regione), mentre i privati ferraresi si sono limitati allo 0,38%?

Rivolgendo ieri mattina la domanda ad alcune delle tante persone, per lo più giovani, che si aggiravano per il centro si ottenevano principalmente due indicazioni: da una parte maggior coinvolgimento dei privati, dall'altra introduzione

di un ingresso a pagamento ai singoli eventi.

In realtà a Elisabetta di Lericci, una volta descritto il problema, viene in mente una soluzione anche più drastica: «Si potrebbe tenere il Festival da un'altra parte» ipotizza candidamente.

Luca Casulli, pugliese, propone invece (siamo pur sempre all'iniziativa di Internazionale) una «campagna di crowd finding», che consiste in un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune

per sostenere gli sforzi dell'organizzazione. Qualcosa di simile a una colletta dei più affezionati insomma.

Il milanese Manuele Salvetti suggerisce piuttosto la più tradizionale ricerca di «sponsor privati», e in particolare il coinvolgimento, anche economico, di «qualche grande giornale». Sembra difficile...

Un'altra pugliese, Rita Mingiardulli, è in linea con il suo conterraneo Luca, anche se lei propone una più italica «colletta» e si dice pronta a partecipar-

re a una successiva edizione (del resto studia a Ferrara) anche in caso di ingressi a pagamento.

Scarta invece quest'ultima eventualità la nostra concittadina Paola Passarelli, a cui l'idea di pagare per assistere alle iniziative del prossimo Festival non piace, mentre suggerisce la ricerca di uno sponsor. L'idea più creativa è però senz'altro quella della bolognese Chiara D'Eusebio: «si potrebbe fare una festa di autofinanziamento. Se organizzata bene, con dei bravi artisti, e sono convinta che la rivista ne sarebbe in grado, sarebbe sicuramente un successo. Meglio così che introdurre l'ingresso a pagamento».

Gabriele Rasconi



Anche ieri lunghe file di pubblico

Sagra della Salamina da sugo al Cucchiario di Madonna Boschi 2012

20-21-22-23
27-28-29-30
Settembre
04-05-06-07
Ottobre

LE DOMENICHE APERTO SOLO AL MEZZOGIORNO

info: 3407095358
www.prolocomadonnaboschi.it

Casa Famiglia
Villa Magnolia
Residenza per anziani

Un nuovo modo per accogliere le persone della terza età mantenendo integri i legami con la sua famiglia!

Una struttura confortevole con eccellenti caratteristiche assistenziali per accogliere a tempo indeterminato o per brevi periodi le persone anziane seguite 24 ore su 24 da personale di esperienza. Dotata di camere singole matrimoniali e doppie tutte provviste di tv e aria condizionata. I servizi offerti sono il pernottamento e pasti completi in base alle esigenze degli ospiti, lavanderia e pulizia camere, attività di animazione sollecitazione e organizzazione uscite per eventi vari.

Via Di Vittorio, 43 - Vigarano Mainarda (FE)
Per informazioni Tel. 392.2852055

AVVOCATO

Avv. Giorgio Falciano
(Patrocinante in Cassazione)
Avv. Stefana Storari
Avv. Loredana Cintio

STUDIO LEGALE Falciano

Recupero crediti, Locazioni, Condominio, Lavoro, Matrimoniale, Contratti, Famiglia.

Via Borgo dei Leoni, 79 (FE)
tel. 0532.249774 - fax 0532.249777
www.studiolegalefalciano.191.it